✳ DOCUMENTO 2 ✳

REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direzione Regionale Lavoro e Formazione
Area Sviluppo Imprenditoria – DB/05/02

Direzione Regionale Formazione e Lavoro REGIONE LAZIO

VERBALE DI MANCATO ACCORDO
(Artt. 24 e 4 Legge n. 223/1991)

Addì 10 OTTOBRE 2011, presso la sede della Regione Lazio, Assessorato Lavoro e Formazione, alla presenza dei funzionari, Dr. Raffaele Fontana e Dr. Giuseppe Milella, si sono incontrate le parti di seguito indicate per lo svolgimento dell'esame congiunto previsto dalla procedura dell'art. 4 co 7, della legge 223/1991.

All'incontro sono presenti:

- per **Filcams-CGIL**: i Sig.ri Claudio Ricci, Rosangela Miozza e Alessandra Pelliccia;
- per **Fisascat-CISL**: i Sig.ri Stefania Chicca, Massimo Chirivì e Ilaria Pollice;
- per **UGL Terziario**: i Sig.ri Giuliano Giannetti, Antonio Balotta e Pietro Filippetti;
- per **Ktesios SPA**, il Dr. Giovanni Naccarato (munito di delega da parte del liquidatore Prof. Enrico Laghi) ed il Dr. Michele Tripaldi, assistiti dagli avv. Annalisa Reale e Massimiliano Gualdi

Premesso che

a) In data 28 giugno 2011 Ktesios Spa ha avviato la procedura di mobilità per cessazione di attività ai sensi degli art. 4 e 24 della legge 223/91 con riguardo a tutti i 76 dipendenti della società;
b) In data 4 settembre 2011 la prima fase della procedura si è conclusa con la sottoscrizione di un verbale di mancato accordo;
c) In data 4 ottobre 2011 le parti sono state convocate presso la Regione Lazio per esperire la fase amministrativa della procedura, convenendo sulla necessità di differire la chiusura della procedura a data successiva ed aggiornandosi pertanto al 10 ottobre 2011 presso la Regione Lazio;

Le parti si sono riunite in data odierna presso la Regione Lazio e dopo ampia e approfondita analisi della situazione aziendale hanno riscontrato l'impossibilità di raggiungere un accordo, dandosi nel contempo atto dell'esaurimento della procedura prevista dal citato art. 4 della Legge n. 223/91 e successive modificazioni

Allegati
Si allegano al mancato accordo le dichiarazioni a verbale delle parti

Letto, confermato e sottoscritto

Per Ktesios SPA

Per le OO.SS

PER UGL

PER FILCAMS-CGIL

Allegati 1 – Dichiarazioni a verbale al mancato accordo del 10/10/2011, relativo alla procedura di mobilità avviata in data 28/06/2011 dalla Ktesios SPA

Dichiarazione delle Organizzazioni Sindacali:

"L'Azienda, nell'ambito del confronto attivato ai sensi degli artt 4 e 24 L.223/ 91, ha *di fatto* subordinato la riduzione degli esuberi – che si riteneva possibile a fronte dell'intervenuta procedura ex art 47 L 428/90, che ha coinvolto 31 lavoratori – , al verificarsi di una serie di clausole definite dall'azienda stessa *risolutive*, anche esterne alla trattativa sindacale (ristrutturazione del debito da parte delle banche e trattativa con gli agenti).
Le OOSS, nel corso del predetto confronto, hanno peraltro segnalato quanto le gestione della procedura ex art 47 L428/90 (relativamente alla quale si richiamano le dichiarazioni di parte sindacale contenute nel verbale di riunione del 3/10/2011) fosse di particolare delicatezza, stante la sua influenza sulla procedura di licenziamenti collettivi in corso.

A fronte dei molti elementi di incertezza, confermati dall'azienda anche in sede Regione Lazio, le OOSS hanno comunque espresso la disponibilità:

- a costruire un accordo, basato sul criterio della non opposizione da parte dei lavoratori coinvolti, che, da un lato, avrebbe garantito ai lavoratori la necessaria tutela dei diritti soggettivi in gioco, fino al momento in cui non si fosse chiarita l'operazione di cessione, dall'altro, avrebbe consentito all'azienda di verificare il realizzarsi delle condizioni soggette a clausole risolutive.
- in subordine, a "congelare" il confronto, prorogando i termini della procedura L 223/91, fintanto che la società non avesse avuto a disposizione le certezze necessarie per la definizione di un accordo non più soggetto alle citate clausole risolutive.

A fronte dell'indisponibilità aziendale a procedere nelle modalità proposte, le OOSS prendono atto, con rammarico, dell'impossibilità di giungere ad un accordo, rimettendo la valutazione complessiva relativa alle eventuali azioni da intraprendere a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, alla condivisione nell'assemblea dei dipendenti che verrà tempestivamente convocata."

Dichiarazione dell'Azienda:

L'azienda dichiara quanto segue.

La società Ktesios S.p.A. in liquidazione si trova in una situazione finanziaria assai grave, di forte indebitamento e di fermo dell'attività ben da 10 mesi (e peraltro nell'impossibilità assoluta di ripresa di un'attività stante la revoca di tutte le necessarie autorizzazioni), di talchè alla data odierna è ancora in fase di discussione un accordo con le banche necessario a scongiurare il rischio dell'entrata in una procedura di insolvenza.

In tale quadro, che ha costretto il liquidatore a prevedere la risoluzione di tutti i rapporti di lavoro pendenti, sono state perseguite tutte le alternative esistenti volte a limitare, ove possibile, le ricadute occupazionali della vicenda. In particolare la società si è dichiarata disponibile:

- a valutare, nel precipuo interesse di salvaguardare, ove possibile, parte dei livelli occupazionali, l'unica offerta di acquisto di un ramo d'azienda, pervenuta peraltro in fase assai avanzata della procedura di mobilità, e
- a definire un'incentivazione all'esodo, nella misura possibile, per i dipendenti coinvolti dal licenziamento.

Quanto al primo punto, durante l'informativa sindacale si è dato ampiamente conto del fatto che, stante il gravissimo stato dell'azienda Ktesios in liquidazione, l'*unica* offerta di potenziale acquisto pervenuta comporta delle condizioni rispetto alle quali la procedura è terza (ovvero soggetto passivo, su cui quindi non può incidere), e che devono formalmente essere riflesse in un eventuale accordo sindacale. A tal proposito, la società prende oggi atto che la proposta di accordo sindacale, che tenga in considerazione tale eventualità, discussa al tavolo con le OO.SS. nel corso delle varie riunioni intercorse non può ritenersi percorribile, stante l'esigenza rappresentata dalla Regione Lazio di non poter prendere in esame accordi assoggettati a condizioni.

Con riferimento alla diversa soluzione proposta dalle OO.SS., concernente un accordo basato su un criterio di volontarietà delle risoluzioni dei rapporti di lavoro, Ktesios evidenzia che tale opzione è del tutto incompatibile, per il grado di incertezza che introduce, con le oggettive circostanze e necessità della società in liquidazione.

Per quel che concerne una proposta finalizzata al "congelamento" del confronto e quindi ad ulteriori proroghe, la società, rilevando di aver già concesso, in risposta alla richiesta delle OO.SS., molteplici rinvii - che hanno prodotto un prolungamento della procedura di circa 30 giorni oltre i termini di legge - rileva di trovarsi oggi nella *materiale impossibilità* di estendere ancora la durata della procedura (già pendente da ben 4 mesi, in cui si è riusciti, con enorme difficoltà, a garantire il pagamento delle retribuzioni) in quanto tale opzione è incompatibile con lo stato finanziario della società in liquidazione e pure, lo si ribadisce, in stato di fermo assoluto già dal febbraio 2011.